



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## LL.PP. EDILIZIA PRIVATA, ECOLOGIA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Numero **289** del **22/07/2016**

**OGGETTO: VARIANTE AL P.G.T. IN CONSEGUENZA DELLA VARIANTE ALL'APC 2 DI VIA QUARTO - PROPONENTE QUARTO SAS DI MARCO ANGIOLINI & C., FONDAZIONE CHICCA PROTASONI ONLUS - DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITA' A VAS**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

-la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, reca indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";

-la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni fornisce, tra l'altro, indicazioni sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi;

-la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi -VAS ", pubblicata sul B.U.R.L. 2° Supplemento Straordinario del 24 gennaio 2008, individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato;

-la citata DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 modifica, integrando, quanto stabilito nell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 relativamente all'avvio di procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) disponendo che l'avvio del processo di VAS deve essere effettuato in modo concomitante e con specifica indicazione nell'avvio del procedimento di formazione del Piano stesso;

-la DGR VIII/10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi -VAS -Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio

2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli" pubblicata sul B.U.R.L. 5° Serie Ordinaria del 01 febbraio 2010 recepisce le disposizioni di cui al D. Lgs. summenzionato, modificando ed integrando i modelli procedurali precedenti, senza peraltro, modificare l'impianto normativo preesistente;

- l'art. 13 della L.R. 13/03/2012 n. 4 *"Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia"*, in vigore dal 17/03/2012, ha modificato l'art. 4 della L.R. 12/2005 prevedendo anche la verifica di assoggettabilità a VAS per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT;

vista la richiesta di pervenuta in data 25/01/2016 n. 1208, da parte di:

- Quarto sas di Marco Angiolini & c. con sede in Ferno, via Quarto n. 9, rappresentata dal socio accomandatario sig. Marco Angiolini, nato a Busto Arsizio il 02/10/1961;;

- Fondazione Chicca Protasoni onlus, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sig.ra Bertoni Giuseppina nata a Ferno il 05/09/1929,

per la proposta di variante al piano attuativo relativo all'APC 2 di via Quarto, comportante variante al P.G.T. vigente, interessante i mappali individuati al N.C.E.U. ai nn. 2802 subb. 501, 502, C.T. ai nn. 2074, 7955, 7956, così come indicato negli elaborati grafici redatti da arch. Roberto Carabelli con studio in Ferno via Toti n. 8, iscritto all'ordine degli Architetti della prov. di Varese al n.939.

Considerato che in data 04/04/2016 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 è stato avviato il procedimento di variante al piano attuativo relativo all'APC 2 di via Quarto, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS;

Atteso che con la medesima Deliberazione sono stati individuate l'Autorità Procedente, nella persona dell'ing. Stefania Donà, dipendente del Comune di Ferno nel servizio tecniche, a cui compete l'istruttoria ai fini dell'adozione ed approvazione del Piano/Programma, e l'Autorità Competente, nella persona del Responsabile del servizio LL.PP., attività tecniche e procedimenti inerenti l'edilizia privata, ecologia ed ambiente e del servizio tecnico manutentivo Geom. Marco Bonacina, con competenze in tema di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;

Rilevato che con la richiamata Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica e di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni tramite invio di comunicazioni e pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio del comune, sul sito internet del comune, sul sito [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas), su un quotidiano a diffusione locale nonché mediante volantini e manifesti murari;

PRESO ATTO che la variante interessa un ambito in via Quarto, e consistente in;

- lotto b: modifica della destinazione urbanistica da "residenziale/attività di servizio alla residenza" (punti 1.1 e 1.2 tab. a) ad "aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale (punto 1.3 tab. a)"

- lotto a: possibilità di insediare una nuova media struttura di vendita alimentare di massimo 600mq di vendita, non solo come ampliamento e/o trasferimento di esercizio di vicinato alimentare esistente sul territorio, oppure una nuova media struttura non alimentare;

Atteso che in data 06/05/2016 è stato messo a disposizione sul sito web del Comune di Ferno e sul SIVAS il Rapporto preliminare;

Considerato che non sono pervenuti contributi e osservazioni da parti delle forze politiche e sociali;

VISTI i contributi e le osservazioni ricevute da alcuni soggetti competenti in materia ambientale, allegati al verbale della conferenza di :

- Provincia di Varese, pervenuto in data 21/04/2016 prot. 6397;
- ATS Insubria – Sede territoriale di Varese, pervenuto in data 13/04/2016 prot. 5902;
- ARPA Lombardia Dipartimento di Como e Varese, pervenuto in data 04/05/2016 prot. 7068;
- Parco del Ticino, pervenuto in data 20/04/2016 prot. 6342;
- Il MIBACT – Soprintendenza Archeologia della Lombardia, pervenuto in data 09/05/2016 prot. 7246

-in data 06/05/2016 si è svolta la Conferenza di Verifica riferita alla procedura di assoggettabilità alla VAS, il cui verbale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Considerato, in particolare che la conferenza preliminare ha dato atto che le prescrizioni formulate da ARPA Lombardia saranno ottemperate in sede di permesso di costruire;

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della richiamata Conferenza di Verifica riferita alla procedura di assoggettabilità a VAS della variante al Piano delle Regole del P.G.T.;

Viste le considerazioni tecniche in ordine alla verifica di assoggettabilità a VAS della citata variante contenute nel rapporto preliminare redatto dall'Autorità Procedente dal quale risulta che non si ravvisano per la proposta di Variante al PGT effetti ambientali tali da incidere sulle scelte a scala urbanistica, quale quella verso cui la Valutazione Ambientale Strategica è chiamata a rivolgersi;

Ritenuto, pertanto, d'intesa con l'autorità procedente, di non assoggettare a valutazione ambientale strategica - VAS, la variante al Piano delle Regole in argomento, per le motivazioni sopra riportate;

Per tutto quanto esposto

## **DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. Di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la variante al Piano delle Regole conseguente alla variante al piano attuativo relativo all'APC 2 di via Quarto, proposto da Quarto sas di Marco Angiolini & c. con sede in Ferno, via Quarto n. 9, e Fondazione Chicca Protasoni onlus;
2. di dare atto che le indicazioni formulate da ARPA Lombardia dovranno essere ottemperate in sede di permesso di costruire, ai sensi delle normative vigenti all'atto del rilascio dello stesso;
3. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Ferno, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e all'Albo Pretorio.

Ferno, 22/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Marco Bonacina

---



## COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

**OGGETTO:** VARIANTE AL P.G.T. IN CONSEGUENZA DELLA VARIANTE ALL'APC 2 DI VIA QUARTO - PROPONENTE QUARTO SAS DI MARCO ANGIOLINI & C., FONDAZIONE CHICCA PROTASONI ONLUS - DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITA' A VAS

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 4 DEL T.U. - D.LGS. N. 267/2000**

Parere NON RICHIESTO in ordine alla regolarità contabile.



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## PUBBLICAZIONE

Copia in formato PDF del presente atto viene pubblicata nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito informatico istituzionale di questo Comune: [www.comune.ferno.va.it](http://www.comune.ferno.va.it) ai sensi dell'articolo 32 comma 1 della legge 18.06.2009 n. 69 per 15 giorni consecutivi a partire dal ..... e fino al .....

Ferno,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Dott. Maurizio Vietri**

Copia in formato PDF del presente atto è stata pubblicata nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito informatico istituzionale di questo Comune: [www.comune.ferno.va.it](http://www.comune.ferno.va.it) ai sensi dell'articolo 32 comma 1 della legge 18.06.2009 n. 69 per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

N. \_\_\_\_\_ di registro pubblicazione

**IL MESSO**

\_\_\_\_\_

Ferno,

7246

Mod. 300

MODULARIO  
BENI AAAAS - 251

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia della Lombardia - Milano

Cod. Fisc. 80129030153

Milano, 06/05/2016

Comune di Ferno (VA)

Ing. Stefania Donà

Geom Marco Bonacina

[comune@comune.ferno.va.it](mailto:comune@comune.ferno.va.it)[marco.bonacina@comune.ferno.va.it](mailto:marco.bonacina@comune.ferno.va.it)

Prot. N. 5360 Pos. .... Allegati .....

34.19.01/4

Risposta al Foglio del..... 6-4-2016.....

Dim. .... Sez. .... N. .... 5443.....

**OGGETTO:** Ferno (VA). Procedimento relative alla variante all'APC 2 di via Quarto, comportante variante agli atti PGT unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS. Convocazione conferenza di verifica.

Si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla conferenza di verifica indetta per il giorno 6 maggio p.v.

Per quanto di competenza, si comunica il presente parere affinché acquisito agli atti di detta conferenza. Si esprime parere favorevole e si ribadiscono le prescrizioni già comunicate con prot.n. 13850 del 23/11/2009.

COMUNE DI FERNO

ENTRATA - Prot.num. 0007246 del 09/05/2016  
tit. 6.3

Area Ll.pp. Edilizia Privata, Ecologia

IL SOPRINTENDENTE

dot. Filippo M. GAMBARI

Il funzionario responsabile  
per l'istruttoria:  
Barbara Grassi

20123 MILANO - Via E. De Amicis, 11 - Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: [sar-lom@beniculturali.it](mailto:sar-lom@beniculturali.it) - posta certificata: [mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it)



**PARCO LOMBARDO  
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O. 4 - TERRITORIO, URBANISTICA E  
SITI NATURA 2000

Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS

Sviluppo sostenibile, tutela della biodiversità e  
dell'ambiente, qualità della vita



Spett.le

**Comune di Ferno**  
comune@ferno.legalmipa.it

marco.onacina@comune.ferno.va.it

Prot. n. 2015/ <sup>1300</sup> ~~1400~~  
Magenta, 19 APR 2016

n. assegnaz pec CP/KZ

**Oggetto: Piano Attuativo denominato APC2-via Quarto/Carducci in variante al PGT del Comune di Ferno**  
**parere in merito alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica**

*Premesso* che è pervenuta a codesto Ente la convocazione alla Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS della Proposta di Piano Attuativo Piano Attuativo denominato APC2-via Quarto/Carducci in variante al PGT per il giorno 6 maggio 2016 (n.s. prot. pec 3733 del 06.04.2016); all'interno della nota di convocazione si comunicavano i siti web su cui veniva messo a disposizione il rapporto preliminare.

*Visionato* il Rapporto preliminare scaricato dal sito SIVAS di Regione Lombardia;

*Presso atto* che:

- L'ambito APC 2, interno al tessuto urbano consolidato, è normato dal Piano delle regole, come "Ambito di progettazione coordinata APC2", art. 16 e 17 delle Ndp e tav. "PR 03.2a", ed è composto da due lotti (A e B);
- La variante consiste esclusivamente nella modifica della destinazione del lotto B da "Residenziale/attività di servizio alla residenza" di cui ai punti 1.1 e 1.2 della Tabella A (art.10) ad "Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale" di cui al punto 1.3 della Tabella A (art. 10) delle N.d.P. del PGT e nella modifica della modalità attuativa;
- Rimane invariata la consistenza e tipologia di media struttura di vendita prevista per il lotto A, rispetto alla quale, qualora fosse di MSV alimentare non si configura più come ampliamento e/o trasferimento di esercizio di vicinato esistente sul territorio (come da norma attuale), bensì unicamente come "nuova media struttura di vendita" di massimo 600 mq di vendita, oppure come media struttura non alimentare;
- Rimangono confermate le caratteristiche plani volumetriche dei lotti così come già convenzionate;
- Relativamente alla dotazione di attrezzature a servizio delle funzioni insediative sul territorio comunale, la variante comporta un incremento di mq 1.357,00 delle aree individuate come "Nuove attrezzature" nel Piano dei servizi del PGT;
- La variante inoltre modifica le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e i termini di scadenza per la realizzazione delle stesse.

*rilievato che*

Non si riscontrano elementi di impatto significativi in aggiunta a quelli esistenti, né le modifiche proposte possono incidere sugli strumenti di pianificazione sovramunicipale; **non si ravvisa la necessità di ulteriori e successivi approfondimenti in sede di Valutazione Ambientale Strategica**. Non si ravvisano inoltre azioni potenzialmente incidenti ai siti appartenenti alla rete natura 2000.

*Per quanto sopra esposto,*

si esprime ai sensi della L.r. 12/2005 e s.m.i. e per quanto di competenza, **parere positivo circa l'esclusione dalla Valutazione ambientale strategica Piano Attuativo denominato APC2-via Quarto/Carducci in variante al PGT del Comune di Ferno**

Tale parere è rilasciato ai fini della Conferenza di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo in oggetto; si rimanda ogni altra eventuale valutazione al parere di conformità al PTC da rilasciarsi ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/83 e dell'art. 12 della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvata con DGR 5983/2001.

Cordiali saluti

Referente per la pratica:

Katia Zanella 02.97210239  
katia.zanella@parcoticino.it

IL DIRETTORE

Arch. Claudio Peja



COMUNE DI FERNO

ENTRATA - Prot.num. 0006342 del 20/04/2016  
tit. 6.3

Area L.I.pp. Edilizia Privata, Ecologia



Class. 6.3

Fascicolo 2016.4.43.28

Spettabile  
Autorità Competente  
Autorità Procedente  
per la VAS

COMUNE DI FERNO  
VIA ALDO MORO, 3  
21010 FERNO (VA)  
Email: [comune@ferno.legalmailpa.it](mailto:comune@ferno.legalmailpa.it)

e, p.c.

ATS INSUBRIA SEDE TERRITORIALE VARESE  
Email: [protocollo@pec.ats-insubria.it](mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it)

**Oggetto : osservazioni al documento preliminare relativo alla variante al PGT del Comune di Ferno.**

Facendo riferimento alla Vostra comunicazione del 6 aprile 2016, prot. n. 5443, con cui si dava comunicazione della pubblicazione, sul sito web SIVAS e sul sito comunale, della proposta di variante al PGT del Comune di Ferno relativamente all'APC2 di via Quarto, e si convocava la Conferenza di Valutazione, che si terrà in data 6 maggio 2016, con la presente si inoltrano le osservazioni relative alla proposta di Piano contenuta nel documento preliminare.

Premesse

Il Comune di Ferno è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con DCC e divenuto efficace con pubblicazione sul BURL.

La variante in oggetto si configura come variante al piano attuativo denominato A.P.C. n. 2 (costituito di due lotti)- Incidenza sulla dotazione di attrezzature a servizio delle funzioni insediate sul territorio, aspetto comportante contestuale Variante al P.G.T..

Di fatto la variante si identifica in 2 contenuti:

la modifica della destinazione urbanistica del Lotto B da "residenziale/attività di servizio alla residenza" della Tab. A (art. 10) - Categorie di destinazione d'uso - delle NdP del P.G.T. ad

“aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale” di cui al punto 1.3 della Tabella A (art. 10) delle NdP del P.G.T.;

la modifica del possibile insediamento commerciale da collocare nel Lotto A che, qualora fosse di media struttura di vendita alimentare di massimo 600 mq. di vendita, non si configuri come ampliamento e/o trasferimento di esercizi di vicinato alimentare esistenti sul territorio comunale (come da norma attuale), bensì unicamente come “nuova media struttura di vendita alimentare” di massimo 600 mq. di vendita, oppure come nuova media struttura non alimentare.

### Osservazioni

Fatto salvo che la modifica delle destinazioni d'uso dei lotti in capo all'APC 2 non comporta alternative relativamente agli impegni convenzionali riguardanti le opere di urbanizzazione, la cessione di aree per la mobilità, gli standards, le previsioni planivolumetriche previste nella convenzione del P.A. già sottoscritta, la variante in oggetto non andrà ad incidere sull'assetto generale del DdP in quanto non comporta ulteriore incremento insediativo, che, dal calcolo effettuato si ridurrà di 14 abitanti insediabili previsti, né comporterà consumo di suolo non già programmato in sede di approvazione del PGT vigente.

Per quanto riguarda le concessioni disposte dall'Amministrazione, circa le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dei lotti e la modifica dei termini di scadenza per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, la scrivente Agenzia non evidenzia possibili incidenze dal punto di vista ambientale purché le opere siano realizzate contestualmente alla edificazione del lotto di riferimento e comunque non successivamente alla messa in esercizio delle attività in essi svolte.

In tema di recapito dei reflui e allacciamento alla rete idrica, si sottolinea che allo stato di fatto, il PGT di Ferno risulta tutt'ora privo del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), che ai sensi dell'articolo 9 comma 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. deve essere parte integrante del Piano dei Servizi.

A corredo delle misure mitigative previste nel R.P., di seguito si forniscono delle indicazioni, con relativi riferimenti legislativi, che si auspica possano essere prese in considerazione all'atto del concretizzarsi delle azioni di Piano in variante.

Per la gestione delle acque meteoriche si ricorda che per tutti gli interventi nuovi, per gli interventi di demolizione e ricostruzione, e per gli interventi che prevedono un aumento di volume, dovrà essere previsto un idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche; si rimanda alla normativa di riferimento, D.Lgs n°152/2006; DGR n°2318 del 05/04/2006, D.G.R. n°2244 del 29/03/2006, Regolamenti Regionali n°2-3-4 del 24/03/2006, D.C.R. n°1048 del 27/7/2004, in merito anche alle procedure e alle modalità di presentazione delle autorizzazioni allo scarico. Si pone l'attenzione ai principi di invarianza idraulica ed idrologica come definiti dalla LR 4/2016, Capo II Art. 7 (Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile), rinviando al Comune gli adempimenti previsti con l'articolo

58bis introdotto in modifica alla L.R. 12/2005 e s.m.i..

Per i piazzali impermeabilizzati con circolazione o sosta di mezzi o per stoccaggio di materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere previsti dei desoleatori a monte del recapito finale con pozzetti di campionamento delle acque prima del recapito finale; si sottolinea che ai fini del non intasamento dei sistemi di smaltimento è bene dotare la rete di condotte di almeno una grigliatura ed una dissabbiatura (contro i materiali grossolani e gli inerti sedimentabili).

Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, nel caso in cui sia prevista la movimentazione delle terre e rocce al di fuori del sito di produzione, la normativa nazionale attualmente vigente prevede che il produttore delle terre e rocce da scavo invii ad ARPA una dichiarazione relativa alle caratteristiche dei materiali da scavare, definite all'art. 41bis, comma 1 della Legge 98/2013; Arpa ha predisposto un modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'attestazione della sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge al fine di trattare i materiali da scavo come sottoprodotti e non rifiuti. Tale modello è disponibile sul sito web di ARPA Lombardia.

Si precisa che è in fase di approvazione il nuovo testo di legge relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo. Nel caso in cui esso entri in vigore in data antecedente la produzione di terre nel cantiere in oggetto dovranno essere soddisfatte le nuove disposizioni previste.

Si ricorda inoltre che, qualora venissero realizzati progetti di valenza commerciale e ricettiva (lotto A), alla luce dell'entrata in vigore (19 febbraio 2012) del D.P.R. n.227 del 2011, inerente la semplificazione degli adempimenti amministrativi gravanti sulle imprese, i conduttori di tutte le attività quali discoteche, circoli privati, impianti sportivi e ricreativi e tutti i pubblici esercizi ove siano installati macchinari o impianti rumorosi, nonché le attività quali ristoranti, pizzerie, trattorie, bar che utilizzano impianti di diffusione sonora o che svolgono eventi con diffusione di musica o l'utilizzo di strumenti musicali, sono tenuti a presentare la Valutazione previsionale di Impatto Acustico redatta da un Tecnico abilitato.

Si chiede che in fase di progettazione edilizia siano definiti i sistemi atti alla riduzione dei consumi energetici e il significativo utilizzo di fonti rinnovabili, omessi in questa fase di variante al Piano Urbanistico.

Si rinvia alla Legge Regionale n. 31/2015, volta ad incrementare il risparmio energetico e a ridurre l'inquinamento luminoso mediante l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di illuminazione esterna, per cui sono attribuite al Comune le funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme e di redazione dei Documenti di analisi dell'illuminazione esterna (Daie); tuttavia si ricorda che all'articolo 11 (Norme transitorie e finali), comma 1, la suddetta L.R. specifica che: "I piani dell'illuminazione approvati ai sensi della l.r. 17/2000 e della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 38 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale del 27 marzo 2000, n. 17 'Misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso' ed ulteriori disposizioni), conservano efficacia sino alla data di approvazione del DAIE di cui all'articolo 7, e comunque non oltre il termine di cinque anni

dalla data di pubblicazione nel BURL del regolamento di cui all'articolo 4, comma 2.”.

Si rimanda al R.R. n. 2/2006- Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua- per le misure da intraprendere in materia edilizia a tutela della risorsa idrica.

### Conclusioni

Si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS del progetto ovvero alla sua esclusione; si invita comunque l'Amministrazione a prendere in considerazione le osservazioni formulate da questa Agenzia e si raccomanda, qualora si procedesse con la concretizzazione di quanto in variante, di porre in atto tutte le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Elisa Nava

*Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Arianna Castiglioni*

*Verificato: Dott. Camillo Foschini*

*Visto: Il Direttore del Dipartimento, Dott. Fabio Carella*

## Comune di Ferno

---

**Da:** dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it  
**Inviato:** mercoledì 4 maggio 2016 17:39  
**A:** comune@ferno.legalmailpa.it  
**Oggetto:** OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO PRELIMINARE RELATIVO ALLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI FERNO.  
**Allegati:** Segnatura.xml; ARPA\_ARPAAOO\_2016\_204.pdf.p7m

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa\_mi.2016.0066965 del 04/05/2016 17:36 Firmato digitalmente da ELISA NAVA

Elenco allegati:

ARPA\_ARPAAOO\_2016\_204.pdf.p7m

-----  
I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:  
<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>  
-----

5902

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

COMUNE DI FERNO  
ENTRATA - Prot.num. 0005902 del 13/04/2016  
tit. 6.3  
Area Ll.pp. Edilizia Privata, Ecologia

**SEDE TERRITORIALE DI VARESE**

Direzione Sanitaria  
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

**U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

Via O. Rossi, 9 - 21100 Varese  
Tel. 0332/277477. - Fax 0332/277785.  
e-mail: dipprevenzione@asl.varese.it  
[www.ats-insubria.it](http://www.ats-insubria.it)  
[protocollo@pec.ats-insubria.it](mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it)

**Sistema Qualità Certificato - UNI EN ISO 9001:2008**

Varese,

Prot. n.

Rif. Prot. n. 2016/014/P/0024137 del 06/04/2016

All'Ufficio Tecnico  
del Comune di  
21010 FERNO (VA)

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese  
via Campigli n° 5  
21100 VARESE

**Oggetto:** Comune di FERNO (VA) - Procedimento relativo alla Variante all'A.P.C. 2 di Via Quarto, comportante Variante agli atti del P.G.T., unitamente alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

In riferimento alla nota del Comune di Ferno (VA) del 06.04.2016, prot. n. 5443 pervenuta in data 06.04.2016, ( ns. prot. n. 2016/P/0024137) relativa all'oggetto, fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza, **non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S..**

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA  
(Dr. Paolo Bulgheroni)

Responsabile del procedimento: Dr. Paolo Bulgheroni, tel. n. 0332/277589  
Pratica trattata da: Dr. Fernando Montani, tel. n. 0332/277477 (U.O.C. ISP)  
fax. n. 0332/277785

P.C. Stanza 13 - A  
E:/(Assoggettabilità a VAS)/(Assoggettabilità a VAS 2016)/VAS Ferno

6397



COMUNE DI FERNO  
ENTRATA - Prot.num. 0006397 del 21/04/2016  
tit. 6.1  
Area Ll.pp. Edilizia Privata, Ecologia

**MACROSETTORE AMBIENTE**

**Servizi Amministrativi – Autorizzatori e Sanzionatori**

**Responsabile Servizi: Rag. Maria Grazia Pirocca**

**Funzionario Incaricato: Dott.ssa Alessia Lo Duca**

**Tel. 0332. 252784**

**Fax 0332. 252804**

**Istituzionale@pec.provincia.va.it**

*Gli estremi relativi alla segnatura di protocollo sono indicati nel messaggio di posta elettronica certificata con cui è trasmesso il presente documento.*

**Segue nota protocollo 20999**

*Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo e la classificazione*

Varese, 20.04.2016

Spett. le

COMUNE DI FERNO

Via A. Moro, 3

21010 FERNO

comune@ferno.legalmailpa.it

**Oggetto:** trasmissione copia informatica conforme all'originale analogico – Determinazione dirigenziale n.967/2016.

Si trasmette copia informatica conforme all'originale analogico della Determinazione dirigenziale n. 967 del 20.04.2016, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativa a variante al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Ferno (APC 2 di Via Quarto)", comprensiva dell'allegato "A", redatta ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

La determinazione indicata resterà pubblicata per tre mesi nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale, costituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013, accessibile all'indirizzo: <http://www.provincia.va.it/code/11568/Valutazione-Ambientale-Strategica>.

Cordiali saluti.

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:

**Rag. Maria Grazia Pirocca – Responsabile Servizi amministrativi - autorizzatori e sanzionatori del Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto ex Determinazione Dirigenziale n. 2376 del 02.10.2015.**

Allegato: 1







**MACROSETTORE AMBIENTE –SERVIZI PER IL TERRITORIO**

Varese, 20/04/2016

Prot. n. 23912/7.4.1

Determinazione n. 967

**Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA A VARIANTE AL "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI FERNO (APC 2 DI VIA QUARTO).**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE****VISTI:**

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

**RICHIAMATI:**

- il Decreto Presidenziale del 22.12.2014 n. 129, 97360, "Atto di Indirizzo";
- la Deliberazione Presidenziale n. 5 del 12.05.2015, "Approvazione nuovo organigramma dell'Ente";
- il Decreto Presidenziale del 30.09.2015, n. 120 "Attribuzione incarichi dirigenziali";
- la Determinazione Dirigenziale n. 2376 del 02.10.2015, "Macrosettores Ambiente – conferimento responsabilità procedimento e delega di firma";
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

**PREMESSO** che nella "Relazione Previsionale e Programmatica" al bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 14.12.2015, n. 58, viene individuato l'obiettivo relativo alla gestione dei pareri e contributi in materia di "Valutazione Ambientale Strategica", nell'ambito del Macrosettores Ambiente, Servizi per il territorio;

**VISTA** la Deliberazione Presidenziale del 14.12.2015, P.V.156, relativa all'approvazione ed affidamento ai Dirigenti del "Piano Esecutivo di Gestione" anno 2015;

**RILEVATO che:**

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: "Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2 bis, 3 bis, 3 ter, 3 quater, 3 quinquies, e 3 sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT";

- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: "le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° supplemento straordinario al n. 47 del 25.11.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

**CONSIDERATO che:**

- la Provincia in qualità di ente territorialmente interessato è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, secondo le procedure definite dalle autorità precedenti e deve esprimere, in sede di conferenza di verifica, il proprio parere;
- il parere da rendere in materia di VAS/ verifica di assoggettabilità ha una funzione "valutativa", e non meramente conoscitiva o tecnica, consistente appunto in una valutazione generale del progetto di azione amministrativa, in relazione alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Provinciale del 23.06.2008, P.V. 154, avente ad oggetto "Valutazione Ambientale VAS di piani e programmi inerenti all'urbanistica e la pianificazione territoriale. Approvazione disposizioni organizzative e procedurali";

**CONSIDERATO** che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Macrosettore Ambiente – servizi per il territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, avente ad oggetto "Composizione gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi, di cui alla L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio" ed approvazione "Modalità Operative e di funzionamento" e successivamente modificato con decreto del Direttore Generale n. 91/2014;

**VISTA** la comunicazione del Comune di Ferno acquisita al protocollo in data 06.04.2016, n. 20999, avente ad oggetto "Procedimento relativo alla variante all'APC 2 di Via Quarto, comportante variante agli atti di PGT unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS). Convocazione conferenza di verifica", che convoca la citata conferenza per il 6 maggio prossimo;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 06.05.2016 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO che il Comune di Ferno è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.03.2010, divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul BURL n. 25 del 23.06.2010 dell'avviso di definitiva approvazione;

CONSIDERATO altresì che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato in tempo utile;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante al PGT del Comune di Ferno;

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

#### DETERMINA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Ferno;
2. DI RITENERE, alla luce delle considerazioni riportate nel documento tecnico allegato, che la variante in argomento non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a valutazione ambientale strategica, ferme restando le indicazioni riportate nel citato allegato tecnico, utili al perfezionamento degli atti, prima della formale adozione;
3. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
4. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Ferno;
5. DI DARE ATTO che la presente determinazione resterà pubblicata per tre mesi nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale, costituita ai sensi del D.Lgs. 33/2013, accessibile all'indirizzo:  
<http://www.provincia.va.it/code/11568/Valutazione-Ambientale-Strategica>;
6. DI DARE ATTO altresì che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di adozione dello stesso.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
**(Ach. Roberto Bonelli)**

n.1 allegato



**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO  
DEL TERRITORIO DI FERNO**

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

AUTORITÀ PROCEDENTE: Ing. Stefania Donà, Ufficio Tecnico – Edilizia Privata del Comune di Ferno.

**1 – PREMESSE**

In data 06.04.2016 il Comune di Ferno ha messo a disposizione, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante puntuale al PGT vigente<sup>1</sup> - ambito APC2, Via Quarto.

**2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA**

La proposta di Variante riguarda esclusivamente il Piano delle Regole (PdR) e il Piano dei Servizi (PdS) e, pertanto, non modifica indirizzi e scelte strategiche contenute nel Documento di Piano (DdP). L'area in argomento, di 6.180 mq di superficie, è collocata lungo Via Quarto, angolo Via Carducci, ed è classificata dal PGT come *ambito di progettazione coordinata – APC2*, si tratta di un Piano Attuativo (P.A.) posto entro il tessuto urbano consolidato e normato dal PdR agli artt. 16 e 17.

La Variante riguarda il riconvenzionamento del P.A. e, in particolare, ai fini urbanistici:

- la modifica della destinazione funzionale del lotto B dell'ambito, da "residenziale/attività di servizio alla residenza" a "aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale", con il conseguente incremento della dotazione di nuovi standards<sup>2</sup> di 1.357 mq (la nuova attrezzatura è identificata al n. 8);
- l'azzeramento degli abitanti insediabili nell'APC2 (- 14 abitanti)<sup>3</sup>;
- il possibile insediamento di un'attività commerciale nel lotto A dell'ambito; qualora fosse una media struttura di vendita (MSV) non dovrà superare i 600 mq di superficie di vendita (SV) e non dovrà configurarsi come ampliamento e/o trasferimento di esercizi di vicinato alimentari esistenti sul territorio comunale bensì come nuova MSV.

Nel lotto B la Variante ha l'obiettivo d'insediare una struttura a carattere socio-assistenziale, finalizzata ad accogliere una casa-alloggio per disabili<sup>4</sup>, spazi da adibire ad accoglienza e assistenza di minori e giovani e/o soggetti affetti da varie forme di disagio; la struttura potrà prevedere spazi destinati ad ambulatorio medico e ad altri servizi di tipo medico-assistenziale.

Il Rapporto Preliminare (R.P.), valutata globalmente la Variante rispetto alle potenziali ricadute sull'ambiente e alla coerenza con gli obiettivi espressi nel PGT vigente, non rileva particolari elementi di criticità rispetto a vincoli imposti a livello sovracomunale e non evidenzia potenziali fattori di perturbazione ambientale.

<sup>1</sup> Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18.03.2010 e pubblicato sul BURL n. 25 del 23.06.2010 (Serie Inserzioni e Concorsi).

<sup>2</sup> La dotazione complessiva dei nuovi servizi previsti dal PGT passa da 89.187 mq a 90.544 mq.

<sup>3</sup> Gli abitanti complessivamente insediabili negli APC passano da 859 a 845, quindi, gli abitanti teorici insediabili totali passano da 8.975 a 8.961.

<sup>4</sup> Unità abitative per persone in condizione di semi-autonomia.

### 3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

#### 3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

#### 3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale n. 110 del 27.11.2013, integrato e modificato con decreto del Direttore Generale n. 91 del 07.10.2014, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

### 4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In relazione all'istruttoria della documentazione presentata si è rilevato quanto segue:

facendo riferimento ai criteri di cui all'allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, si può ritenere che, in linea generale, le caratteristiche della Variante (punto 1 dei criteri regionali) non siano tali da comportare influenza particolarmente rilevante rispetto ad altri piani e programmi o progetti di livello sovracomunale.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), per le quali è di esclusiva competenza comunale verificare il diverso ruolo delle aree all'interno delle più ampie politiche di governo del territorio, si rilevano, sostanzialmente, due elementi di attenzione:

1. probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
2. valore e la vulnerabilità dell'area interessata.

Circa il primo punto è rilevabile un'irreversibilità delle trasformazioni proposte seppur con effetti territoriali che si ritengono poco rilevanti sia sulle diverse componenti ambientali che sul contesto insediativo e paesaggistico.

In relazione allo specifico punto 2, fermo restando quanto sopra premesso, la proposta di Variante comporta modifiche puntuali, non atte a incidere negativamente sul paesaggio a scala vasta.

L'area (APC2) è interclusa nel tessuto urbanizzato e, tra gli obiettivi per l'ambito, s'individuano anche la demolizione dell'edificio in fregio a Via Quarto, compreso l'adeguamento del calibro stradale, la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale alberato lungo il fronte ovest dell'ambito (di connessione con il percorso previsto con l'attuazione dell'APC10) e la realizzazione di un parcheggio (a servizio anche del vicino plesso scolastico): le opere previste non sembrano in contrasto con le caratteristiche tipologiche della zona.

L'aspetto della Variante più critico è quello che incide sul tema della viabilità, ovvero sia la proposta di realizzazione di una MSV (considerata alimentare) di 600 mq di superficie di vendita, in Via Quarto, con accessibilità da Via De Gasperi, classificata come strada comunale di 3° livello dal PTCP.

Si ritiene che l'incremento di veicoli conseguente alla realizzazione della MSV potrebbe provocare criticità locali alla rete principale individuata dal PTCP; si ricorda, pertanto, che secondo quanto indicato nel PTCP, sono i Comuni i soggetti che hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, valutando anche se l'incremento dei veicoli sulla rete produca interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone d'intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

L'adozione della Variante comporta, pertanto, la necessità di valutare il traffico generato/attratto dalla struttura di vendita e le eventuali criticità, attraverso uno studio redatto utilizzando i coefficienti indicati al punto 5, Allegato 1, della DGR del 20 dicembre 2013, n. X/1193.

In tema di tutela e gestione delle risorse idriche, non si rilevano criticità; si ritiene opportuno ricordare che per l'irrigazione delle aree verdi andranno previsti sistemi di accumulo e utilizzo delle acque meteoriche.

In tema di recapito dei reflui non si evidenziano criticità, ma si osserva che, allo stato degli atti, il PGT di Ferno risulta tutt'ora privo del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), costituente ai sensi dell'art. 9, comma 8, della L.R. n. 12/2005 parte integrante del Piano dei Servizi.

Da ultimo si rammenta al Comune che alla documentazione di Variante urbanistica dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 15" (ai sensi della DGR n. 2616/2011)

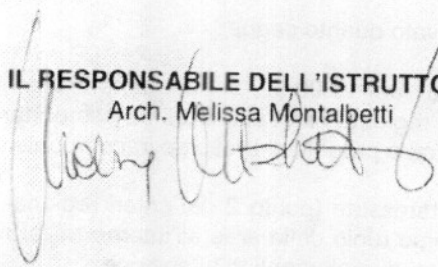
attestante la congruità delle trasformazioni previste con la classe di fattibilità geologica stabilita nello studio a supporto del PGT; tale dichiarazione dovrà essere adottata unitamente alla variante urbanistica e con essa approvata.

## 5 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

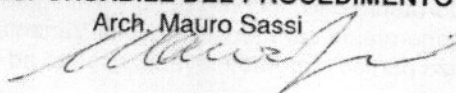
Non si ritiene che la Variante qui esaminata presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS, ferme restando le indicazioni riportate al paragrafo precedente, utili al perfezionamento degli atti prima dell'adozione.

Varese, 19.04.2016

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
Arch. Melissa Montalbetti



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Arch. Mauro Sassi







Io sottoscritta Maria Grazia Pirocca, Responsabile dei Servizi Amministrativi - Autorizzatori e Sanzionatori del Macrosettore Ambiente della Provincia di Varese, attesto ai sensi dell'articolo 22, "Copie informatiche di documenti analogici", D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" che il presente atto, che consta di 7 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

Varese, 20.04.2016

Il presente documento è firmato digitalmente ex articoli 21 e 24, D.Lgs. 82/2005 da:

**Rag. Maria Grazia Pirocca – Responsabile Servizi amministrativi - autorizzatori e sanzionatori del Macrosettore Ambiente, delegato alla firma del presente atto ex Determinazione Dirigenziale n. 2376 del 02.10.2015.**

*[Faint digital signature and stamp]*

*[Faint digital signature and stamp]*

*[Faint digital signature and stamp]*

*[Faint digital signature and stamp]*

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO  
DIVISION OF THE PHYSICAL SCIENCES  
DEPARTMENT OF CHEMISTRY  
5301 S. DICKINSON AVE.  
CHICAGO, ILL. 60637

RECEIVED  
JAN 10 1968

RECEIVED  
JAN 10 1968

32 11  
2000  
1500  
1000  
500

32 11  
2000  
1500  
1000  
500